



notiziario
d'informazione
per i soci

notizie

CASSA RURALE PINETANA FORNACE E SEREGNO

N. 1 MAGGIO 2005

Spedizione in A.P. - 70% DCB Trento - Taxe Percue - Editore: Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1169 del 09/04/2003 - Direttore responsabile Walter Liber - Redazione: Ufficio stampa Federazione Trentina delle Cooperative - Coordinamento Dirce Pradella - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura - Periodicità: trimestrale



2004: un anno di crescita

È una banca in salute la Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno.

A testimoniarlo sono i dati patrimoniali che, da diversi esercizi, segnano un continuo incremento. Ma a dimostrarlo è anche il radicamento nel territorio dove opera con una rete di filiali destinata a garantire un servizio in più anche a località che contano poche centinaia di abitanti. Questo è un aspetto che valorizza la funzione tipica del credito cooperativo, il sistema di banche della comunità locale che non considera il socio o il cliente per ciò che ha ma per ciò che è.

Sia la raccolta diretta e sia quella indiretta hanno confermato il trend degli ultimi anni.

Nel confronto tra il 2003 e il 2004 emerge con evidenza il risultato positivo. La raccolta diretta è passata da 198 milioni a 225 milioni di euro. L'indiretta, invece, dai 76 milioni del 2003 è balzata a 82 milioni di euro del 2004. Gli impieghi da 192 milioni hanno raggiunto i 228 milioni di euro. Questi numeri rimarcano il duplice ruolo della Cassa Rurale: cassaforte preferita dal risparmiatore e soggetto impegnato a creare sviluppo a beneficio delle famiglie ma anche delle

principali espressioni economiche che operano sull'altipiano pinetano e nelle altre località servite ogni giorno.

La Cassa Rurale è ben patrimonializzata. Attualmente la "cassaforte" aziendale può contare su quasi 40 milioni di euro, fondamentali per garantire sicurezza alla struttura e consentirle di sviluppare la propria attività e garantire servizi moderni a soci e clienti che nulla abbiano da invidiare alla concorrenza che, anche nel nostro territorio, è particolarmente sviluppata.

Ultima annotazione è legata all'utile netto che ha raggiunto i 2 milioni 296 mila euro.

L'assemblea ha eletto alcune cariche in scadenza. Confermati il presidente **Sandro Sighel**, il suo vice **Paolo Colombini**, gli amministratori **Gianni Erspan** e **Fabio Svaldi**, il presidente del collegio sindacale, **Ivano Bortolotti**, e **Alberto Giovannini**, sindaco effettivo. La novità è legata all'elezione di, altro sindaco **Michele Plancher**, che ha raccolto il testimone di **Gianfranco Gasperi** che ha scelto di non ricandidare. A lui i soci hanno espresso un sincero grazie per il suo operato. A completare il panorama di eletti sono i due sindaci supplenti, **Verdiana De Col** e **Claudio Pisetta**.

Il saluto del Presidente



Archiviata con un risultato positivo l'assemblea annuale, la Cassa Rurale è impegnata a rinnovare il suo ruolo a servizio del socio, del cliente, delle comunità locali dove opera.

Innanzitutto, però, desidero ringraziarvi per la fiducia che mi avete rinnovato alla guida del consiglio di amministrazione. Scelta che premia l'operato degli organi sociali che hanno cercato, riuscendovi, di creare una struttura creditizia in grado di dare risposte certe e affidabili alle richieste e alle esigenze di chi ci ha affidato la gestione del proprio risparmio.

Sono poi stati i nostri collaboratori, guidati dal direttore generale Franco Pagano, a mettere in pratica gli indirizzi del presidente e degli amministratori per un gioco di squadra che ha permesso una crescita reciproca, della banca e del socio-cliente.

L'impegno è naturalmente quello di proseguire su questa linea, consapevoli della nostra identità locale che non può sottrarci a una visione globale del nostro agire quotidiano: ben radicati sul nostro territorio di competenza mettendo a disposizione servizi e prodotti di alto livello per le esigenze di soci e clienti. Perché il futuro sia tracciato nel solco della tradizione.

Sandro Sighel, presidente

Il socio, l'essenza della nostra Cassa Rurale

La Cassa Rurale è nata e vive per volontà dei soci, per servire e sostenere l'economia locale, promuovendo quei valori umani e quella ricerca del bene comune che sempre devono accompagnare ogni attività umana, anche in economia.

Il rapporto tra l'istituto di credito e i suoi soci è basato soprattutto sulla condivisione di un patrimonio comune di valori, che da sempre caratterizzano in maniera forte l'attività della banca di credito cooperativo. In quest'ottica i soci diventano protagonisti della vita dell'istituto e svolgono un ruolo attivo nel territorio, diventando testimoni concreti e portavoce delle esigenze locali.

Il socio, dunque, è molto più di un semplice azionista. È un collaboratore, una persona alla quale la Cassa Rurale chiede una attività comune utile a conoscere il territorio, le sue potenzialità creative, economiche e culturali, permettendo alla Banca di dare risposte concrete e adeguate alle sollecitazioni che provengono da quel territorio.

Perché questo rapporto di fiducia privilegiato tra la Cassa e il socio possa sempre diventare un punto di riferimento per chi opera nella quotidianità della nostra realtà locale, il consiglio



d'amministrazione ha deciso di sostenere iniziative importanti per lo sviluppo di una sinergia innovativa tra la banca e la base sociale.

A questo scopo la Cassa Rurale ha promosso "Essere Socio", sintesi di tutte le azioni messe in atto nell'ultimo quadriennio con l'obiettivo di potenziare la speciale relazione con la base sociale e una serie di nuove agevolazioni studiate appositamente al fine di rendere più profondo tale legame.

Oltre ai benefici economici derivanti

da ristorno, aumento di capitale e dividendo annuo, il documento illustra le iniziative di carattere ricreativo promosse, anno dopo anno, nei confronti dei soci, le azioni destinate alla formazione e al mondo giovanile e quelle promosse a beneficio dell'associazionismo e del volontariato locale.

Non ultima una serie di idee innovative, quali la consulenza gratuita su questioni legali, notarili e fiscali, dopo aver stipulato convenzioni con professionisti e consulenti dell'istituto di credito.

Una preziosa "riserva"

Con questa idea la Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano ha dimostrato la sua capacità di anticipare i tempi e le richieste di soci e clienti.

"Riserva" è un investimento dedicato ai soci, caratterizzato da condizioni economiche particolari e convertibile in azioni della Cassa Rurale.

Alla scadenza di Riserva 2005 il socio

potrà convertire parzialmente l'importo investito in azioni della Cassa Rurale. In alternativa potrà scegliere il rimborso integrale dell'obbligazione sul proprio conto corrente.

Anche sulle nuove azioni, sommate a quelle sottoscritte nel 2003 in occasione dell'aumento di capitale ed a quelle ricevute gratuitamente grazie al Ristorno, verrà riconosciuto ogni anno un di-

videndo, determinato in funzione dei risultati di bilancio della Cassa Rurale.

L'intero plafond messo a disposizione in quantità limitata è stato assorbito nell'arco di pochissime settimane e il consiglio di amministrazione ha deliberato una nuova emissione con le stesse condizioni economiche senza però l'opzione di convertibilità parziale a scadenza del capitale.

Maratona di primavera



La Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno è una banca sportiva e lo dimostra con una ricca serie di interventi che le consentono di manifestare la sua veste di banca a responsabilità sociale.

A inizio maggio ha rinnovato con entusiasmo l'adesione alla "Maratona di Primavera", un'occasione per stare in-

sieme interpretando lo sport nella sua funzione educativa accantonando, almeno per un giorno, l'agonismo che a volte rischia di far dimenticare il motto decoubertiano dell'importante è partecipare.

"Per noi è stato importantissimo prendere parte alla camminata della scuola cattolica - spiega il presidente Sighel -

perché ci ricollega alle origini del nostro movimento che ebbero il suo ispiratore proprio in un parroco, don Lorenzo Guetti, che incontrò sul suo cammino tanto uomini di buona volontà".

Il ricavato della lotteria e le offerte raccolte in occasione della Maratona di Primavera è stato devoluto alla Lega Trentina per la Lotta contro i Tumori.



Gita sulla neve

Ripensare alla gita sulla neve è come vivere la prima emozione d'inverno alle porte dell'estate quando l'idea di vacanza di molti è orientata alle spiagge assolate rispetto ai pendii innevati che hanno caratterizzato i fine settimana sugli

sci. La meta scelta è stata Plan de Corones, nei pressi di Brunico. Dall'Altipiano pinetano è partita la consueta carovana di pullmann formata dai soci che hanno vissuto una giornata all'insegna dell'amicizia e della spensieratezza.

Cassa Rurale è cultura



Sono stati 70 i giovani premiati con le borse di studio della Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno che dimostra la propria attenzione e sensibilità al futuro delle comunità locali “perché – spiega Sighel – i giovani di oggi sono il domani ed è naturale che una preparazione adeguata consenta loro di affrontare con maggiore sicurezza il vivere di ogni giorno ma permetta loro di poter disporre su un bagaglio adeguato di conoscenze per garantire la crescita delle rispettive comunità di appartenenza”. L’idea ha preso avvio qualche anno fa e ha raccolto un numero sempre maggiore di adesioni da parte degli studenti soci o figli di socio.

Lapis, per giovani imprenditori



È stata archiviata l’iniziativa “Lapis - Laboratorio di Progettualità Imprenditoriale e Sociale”. Il percorso formativo si è articolato su 120 ore con l’obiettivo di sostenere le scelte imprenditoriali dei giovani dei comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace, attraverso un’azione formativa calibrata sulle esigenze dei singoli imprenditori. Lapis è stato promosso dalla Cassa Rurale, organizzato da Formazione e Lavoro e finanziato da Regione e Promocoop. Una trentina i ragazzi coinvolti. Organizzati in due gruppi, i partecipanti hanno affrontato due percorsi paralleli su un ciclo di lezioni “full immersion”, con relazioni di alto livello su aspetti fondamentali, quali la gestione economica di un’impresa, la comunicazione efficace dell’offerta, la conoscenza del mercato e dell’ambiente competitivo, tenute da docenti universitari ed esperti di consulenza aziendale.

A Fornace nuovo sportello

Mancano pochi giorni all’inaugurazione della filiale di Fornace. Questa comunità potrà contare su uno sportello nuovo, moderno, in possesso dei requisiti utili a garantire la

privacy sempre più richiesta dal cliente quando entra in banca. La nuova struttura è collocata alle porte di questa località. Il responsabile è **Lorenzo Dorigatti** che si avvale della collaborazione

quotidiana di **Massimiliano Chemelli** (il vice), **Carlo Giovannini**, **Anna Scartezzini**, **Leonardo Foti**. La sede precedente sarà utilizzata per l’ampliamento della scuola elementare.